



ORATORIO S. GIOVANNI BATTISTA

SCHEDA N.

3

LOCALIZZAZIONE

INDICAZIONE DI P.T.C.P.

Area cimiteriale

Studi propedeutici al P.T.C.P.

S3

Assetto insediativo di P.T.C.P.

IS-MA(ME)

DESCRIZIONE SINTETICA E/O NOTE STORICHE

Si tratta di un edificio sacro apparentemente isolato. Ora la sua compagnia è il silenzio dei defunti. È una chiesa cimiteriale, sia nel passato che per un cimitero "nuovo", quello realizzato durante il XIX secolo osservando le normative sanitarie indicate dal governo imperiale francese.

La presenza di una chiesa rimasta sempre piuttosto ampia, anche se misura di fatto 15 x 9 metri, lascia pensare che fosse punto di riferimento per una presenza insediativa precedente alla formazione dell'Isolabona controllata da torre e castello. La località è di facile accesso, a fondovalle e potrebbe fare riferimento a quanto rimasto della colonizzazione romana. Per giunta, da lì si poteva salire verso le vie di crinale, frequentatissime già prima dell'epoca romana.

Il titolo di San Giovanni Battista è sicuramente antico. Si può riferire ai primi secoli del Cristianesimo. Diffuso in modo totale già nel IV secolo d.C.. Del resto Giovanni Battista, *precursore* della venuta di Gesù, è il terzo nome più citato nei Vangeli dopo Pietro e Paolo. La sua biografia intera è altresì tramandata dai Vangeli. Una figura notissima, dunque¹. La posizione del sito può essere utile a quella serie di piccoli abitati diffusi sul territorio, prima della collocazione abitativa sotto il castello e tra i torrenti. Resta un ragionevole dubbio in merito al rapporto con Apricale, nel cui territorio esiste una chiesa antica di San Pietro. Il territorio di Apricale e quello di Isolabona sono infatti uniti a livello amministrativo per lungo tempo e l'attuale parrocchiale di Apricale ha titolo mariano, anche se è citata dal XIII secolo avanzato. La chiesa di San Giovanni Battista non conserva al momento elementi che riportino alla presenza di un fonte battesimale. Però appare sempre come chiesa cimiteriale. La documentazione dell'archivio parrocchiale riportano delle sepolture in San Giovanni Battista già nel 1702. Si tratta però di un discorso alquanto più antico e proprio di edifici sacri molto antichi con funzioni centrali per una intera zona abitata.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- relazione storica a cura di Alessandro Giacobbe

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Finalità del Piano

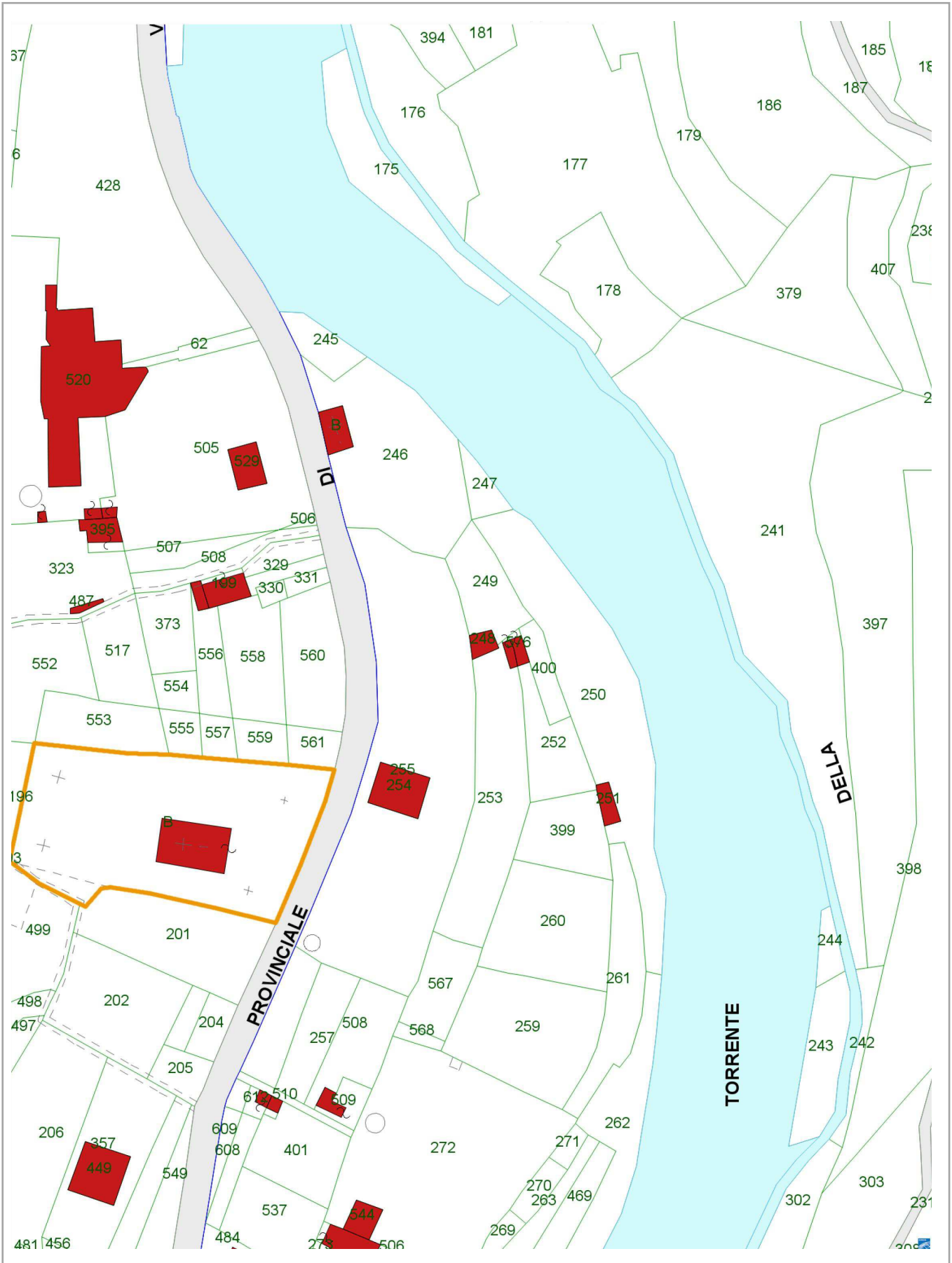
1. Valorizzazione dell'emergenza storica attraverso la riqualificazione del manufatto
2. Garantire il mantenimento delle condizioni per la sua identificazione e per una corretta lettura dei suoi rapporti con il contesto, sia sotto il profilo percettivo sia sotto quello documentale
3. Favorire gli interventi atti alla promozione del recupero funzionale del sistema di accesso

Operazioni ammesse

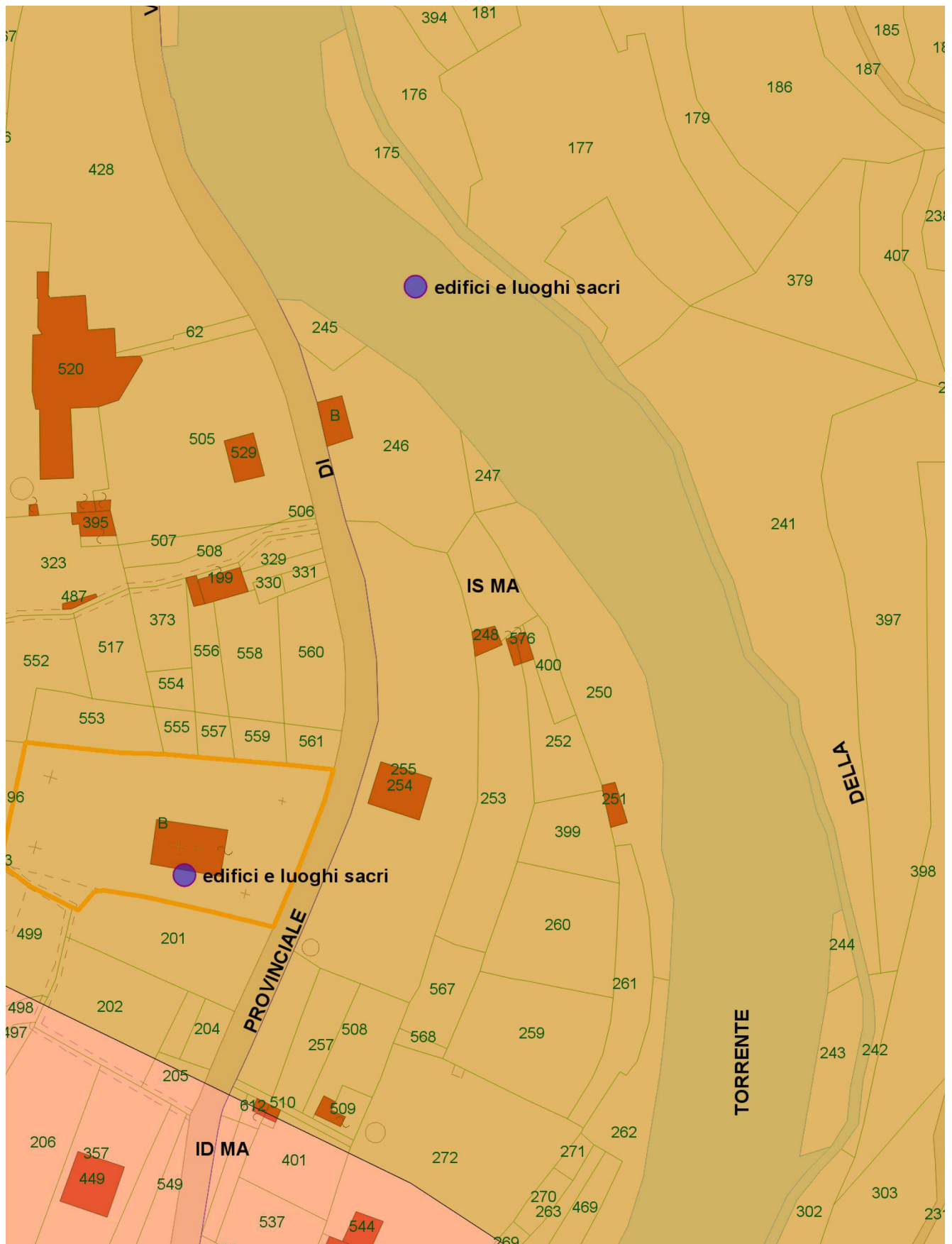
Per il manufatto:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria
2. Risanamento conservativo con eliminazione di eventuali finiture improprie
3. Restauro
4. Consolidamento statico
5. Definizione di una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta da identificarsi nel vincolo di rispetto cimiteriale pari a ml. 50 per gli spazi aperti
6. Restauro e ridefinizione morfologica del minuscolo sagrato con opere di pavimentazione estese anche alla viabilità di accesso

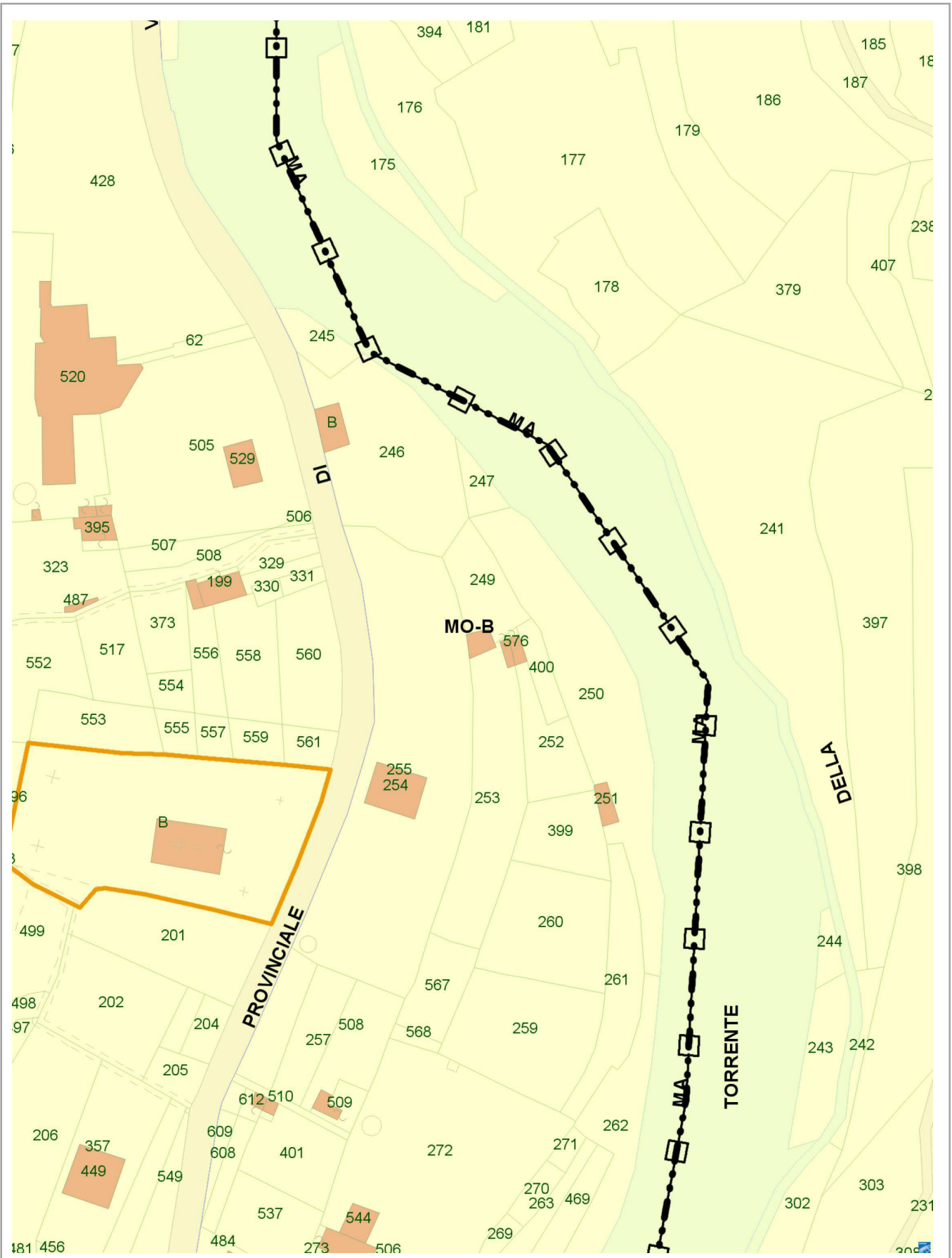
STRALCIO CATASTALE - Foglio 12 Mapp. B



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto insediativo*



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto geomorfologico*



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto vegetazionale*

